

Accanto ai bambini per quarant'anni «Prevenzione sempre al primo posto»

La vigolzonese Raffaella Pellizzari in pensione dopo l'attività nel servizio materno-infantile a Podenzano

Nadia Plucani

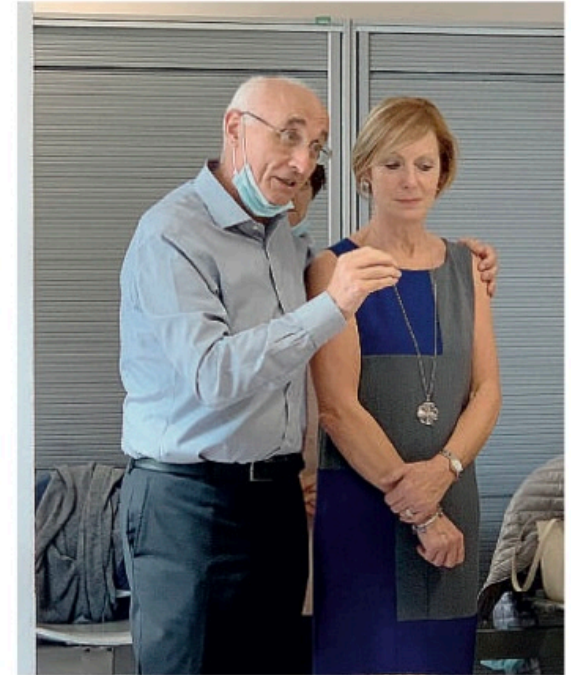
VIGOLZONE

● Quella dell'assistente sanitario è una professione che richiede competenza, ma anche tanta empatia. Il suo ruolo è cambiato nel tempo, come sono cambiate la società, la famiglia, la scuola e la sanità nel suo complesso, ma rimane fondamentale perché promuove la salute sin dai primi mesi di vita dei bambini.

Da qualche giorno Raffaella Pellizzari, vigolzone, assistente sanitaria visitatrice, è andata in pensione dopo 40 anni al servizio materno-infantile dell'Aus di Piacenza, ora Pediatria di comunità, in Valnure.

«Mi sono innamorata di questa professione quando frequentavo la scuola per infermieri professionali - racconta Raffaella -. Ho poi conseguito la specializzazione a Cremona diventando assistente sanitaria». Il 30 agosto 1982 è stato il suo primo giorno di lavoro. Era stata destinata a Bettola, alla sede del Distretto, dove svolgeva

attività di consultorio, vigilanza nelle scuole e promozione della salute in tutta l'Alta Valle. Aveva 21 anni. «Quegli anni sono stati importanti ed impegnativi - spiega - perché coprivamo tutta l'alta valle. Allora tutte le scuole delle frazioni dell'alta Valnure e di Valdaveto erano aperte e le raggiungevamo tutte per le visite periodiche e gli screening. A quell'epoca non c'era il pediatra e i consultori pediatrici erano il riferimento per le famiglie». Nel 1988 è stata trasferita a Podenzano dove è rimasta fino alla pensione: oltre a proseguire la vigilanza e gli screening nelle scuole, con la collega ha continuato a gestire l'attività di consultorio sulla nostra montagna e successivamente l'attività vaccinale per l'infanzia. La presenza delle assistenti sanitarie era costante sul territorio e le famiglie hanno trovato in loro persone di cui fidarsi e a cui affidarsi. Da qualche anno il lavoro è prevalentemente ambulatoriale, ma la gentilezza, il tatto, la professionalità nei confronti delle famiglie e dei bambini non sono mai venuto



Raffaella Pellizzari in ambulatorio e, accanto, con il medico Corrado Fragnito

meno, anche nei confronti di chi è restio alla vaccinazione. «Le famiglie vanno accompagnate anche in questo percorso di conoscenza dell'importanza dei vaccini», osserva Pellizzari. Ed infine c'è stato il periodo Covid che segna la conclusione del percorso lavorativo di Raffaella. «Febbraio 2020 è stato un momento molto difficile - ricorda -. Tutta l'attività si era fermata. Quando poi è ripresa abbiamo richiamato tutti, privilegiando i più piccoli, cercando di rassi-

curare i genitori preoccupati». E' stato un percorso lavorativo appassionato, una vocazione. «Raffaella è una delle nostre storiche figure di assistenti sanitarie in Valnure - afferma Corrado Fragnito, pediatra specialista ambulatoriale alla Casa della Salute di Podenzano e tuttora impegnato nelle attività di consultorio e vaccinazione anche in alta valle -; preparata, precisa, sempre molto cordiale con i pazienti. Abbiamo collaborato per 40 anni, salendo

escendendo tra la pianura e la nostra montagna ferrierese. Posso testimoniare che ha amato il suo lavoro».

«I bambini sono il bene più prezioso che abbiamo - conclude Raffaella - e bisogna dare il meglio di sé, accoglienti, umili. Ho avuto molta soddisfazione perché si lavora per "far guadagnare salute", per promuoverne tutti gli aspetti. L'assistente sanitario è un professionista della prevenzione. Ci ho sempre creduto».